



**Comune di Botrugno**

---

Provincia di Lecce

---

# **Piano triennale per la prevenzione della corruzione**

**2019 / 2021**

# PREMESSA INTRODUTTIVA

## 01 La politica di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

## 02 Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione intende attivarsi al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

## 03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)

- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)

- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

## 04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via

via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [\*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

## 05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

## 06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Nello scorso anno, ai fini dell'aggiornamento del Piano al triennio 2017/2019 si è attivato, per la prima volta, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico mediante la preventiva trasmissione del documento al fine di acquisire osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Ai fini del coinvolgimento dei cittadini e delle imprese, il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, per la durata di 15 giorni.

## 07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano involti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo

di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

## 08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

## 09. le relazioni con il Piano della Performance

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza

## 10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi. A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione

## 11. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

## 12. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!. Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

## 13. il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni

contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

# **Analisi del contesto**

**a) contesto esterno**

**b) contesto interno**

## Analisi delle condizioni esterne

### 1. Obiettivi individuati dal Governo italiano e dalla Giunta della Regione Puglia

**La nuova manovra finanziaria dell'esecutivo**, ossia la Legge di Bilancio per il 2018, *LEGGE* 27 dicembre 2017, n. 205 è stata pubblicata in G.U. n. 302 il 29/12/2017 .

Complessivamente, la manovra comporta un incremento dell'indebitamento netto di circa 12 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019 e un peggioramento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019.

Si prevede un utilizzo di risorse per circa 27,3 miliardi nel 2017, 21,1 miliardi nel 2018 e 22,9 miliardi nel 2019. In termini di bilancio dello Stato, gli effetti ammontano a 30,2 miliardi nel 2017, 24,6 miliardi nel 2018 e 25,8 miliardi nel 2019. Tali risorse sono finalizzate alla riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, al rilancio degli investimenti, al rafforzamento del welfare, mediante interventi in ambito previdenziale e disposizioni per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, e al potenziamento del capitale umano.

Le risorse reperite ammontano a circa 15,3 miliardi nel 2017, 14,5 miliardi nel 2018 e 20,1 miliardi nel 2019 . Nel triennio di riferimento circa due terzi delle risorse derivano da aumenti attesi di gettito, dovuti in prevalenza alle misure di potenziamento della riscossione e di definizione agevolata dei carichi fiscali iscritti a ruolo (c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali), all'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero e all'incremento dal 2019 di ulteriori 0,9 punti percentuali dell'aliquota ordinaria IVA del 22 per cento rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Sul versante delle uscite prevalgono gli interventi di contenimento delle spese di parte corrente, che spiegano più del 65 per cento della riduzione delle uscite complessive operata nel triennio di programmazione.

Sul versante dell'utilizzo delle risorse reperite si segnala in sintesi:

- per sostenere lo sviluppo e favorire l'adeguamento antisismico delle abitazioni private sono prorogate ed estese le disposizioni normative che prevedevano detrazioni e agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e antisismica;
- diverse disposizioni sono dirette a ridurre il carico fiscale sulle imprese, a stimolare gli investimenti privati e incentivare la produttività del lavoro;
- nel settore agricolo si stabilisce l'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali e si introduce un esonero contributivo IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) per le nuove iscrizioni alla previdenza agricola
- in materia previdenziale sono introdotte specifiche misure per consentire l'accesso anticipato al sistema pensionistico (es. estensione APE social e volontaria);
- in ambito sociale viene rifinanziato il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (0,15 miliardi nel 2017 e 0,65 miliardi nel 2018 e 2019) e si introducono diverse disposizioni a beneficio delle famiglie per complessivi 0,6 miliardi nel 2017 e circa 0,7 miliardi nel 2018 e nel 2019. Tra queste rientrano, in particolare, gli interventi di sostegno alla natalità;
- nel settore dell'istruzione, della ricerca e della cultura si annoverano il rifinanziamento del fondo per l'attuazione di provvedimenti legislativi sulla "Buona scuola"<sup>12</sup> (0,25 miliardi nel 2017, e 0,3 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019), l'incremento del fondo di finanziamento ordinario delle Università e del fondo ordinario per gli enti di ricerca;
- per favorire il rilancio degli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale del Paese si istituisce un apposito fondo, con effetti in termini di indebitamento netto pari a circa 0,6

miliardi nel 2017, 2 miliardi nel 2018 e 3,5 miliardi nel 2019. Per la stessa finalità sono resi disponibili alle Regioni e agli Enti locali, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale, spazi finanziari finalizzati a favorire gli investimenti in settori strategici.

Riguardo agli enti locali, fonte di ossigeno necessario sono le misure approvate riguardanti il Fondo crediti dubbia esigibilità, la perequazione, il piano di rientro per i Comuni in predissesto, l'allargamento degli spazi finanziari da 700 a 900 milioni. Il minor vincolo del Fcde (l'accantonamento passa dal 70 al 75%, e non al previsto 85%) è misurabile in circa 300 milioni, la quota di risorse oggetto di perequazione inizialmente prevista al 55 per cento, è portata al 45 per cento. È confermato il contributo IMU-TASI per il ristoro del minor gettito, pari a 300 milioni; è prorogata la possibilità di utilizzare liberamente i risparmi, per la spesa corrente, derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, e le spese di progettazione rientrano tra quelle finanziabili dai permessi a costruire. Da segnalare ancora l'eliminazione dell'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'albo e la proroga per il 2018 di una maggiore flessibilità nel calcolo delle tariffe Tari.

Significative misure sono state introdotte per i piccoli comuni, oltre il 70 per cento del totale dei comuni italiani. Sono stati destinati 10 milioni di euro annui per la legge sui "Piccoli Comuni". Si è data soluzione al tema della disponibilità e dei costi del servizio di tesoreria, con misure che ampliano il ricorso a Poste italiane, con il supporto finanziario di Cassa depositi e prestiti. Il turn over nella sostituzione del personale passa al 100% per tutti i Comuni con meno di cinquemila abitanti. È stato aumentato il contributo per le fusioni di Comuni e rinviato a fine 2018 l'obbligatorietà per la gestione associata. È stato ulteriormente semplificato il Dup. Inoltre si prevede un finanziamento per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria per 120 milioni nel 2017 e 300 milioni dal 2019 al 2023.

Importante per questi enti anche il capitolo degli investimenti; oltre ai 250 milioni per il bando aree degradate e gli 850 in tre anni per la messa in sicurezza del territorio, che vanno in aiuto dei comuni non capoluogo, sono stanziati cento milioni per progetti di mobilità sostenibile, 288 milioni per misure di efficientamento energetico, la conferma del contributo da 75 milioni per il trasporto disabili, i 30 milioni per il fondo di progettazione degli enti locali e l'istituzione del fondo da 5 milioni per effettuare demolizioni di manufatti abusivi. (Fonte: Note al Bilancio della R.G.S.)

Per quanto di interesse per gli enti locali, a sua volta, la Regione Puglia nel DEFR 2017-19 (Documento economia e finanza regionale) riporta al cap. 1.17.1 la sintesi delle priorità strategiche della programmazione regionale finanziata dai fondi comunitari:

*"Il Programma Operativo della regione Puglia 2014-2020 è stato elaborato tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, che individua 11 obiettivi tematici alla base dell'attuazione della politica di coesione, allineati a loro volta alle priorità e agli obiettivi della strategia Europa 2020. Ciascun obiettivo tematico, all'interno dei programmi attuativi, verrà declinato in Assi che contengono al loro interno Priorità d'investimento e Linee di Intervento. A ciò si aggiunge un asse specifico inerente lo sviluppo urbano e territoriale costruito in attuazione degli artt. 7-8 del Reg.1301/2013.*

*La definizione del Programma è stata predisposta: a) tenendo pertanto conto degli obiettivi di Europa 2020, nonché delle priorità comunitarie e nazionali di sviluppo (per il Paese quelle contenute nel Piano Nazionale di Riforma); b) secondo gli indirizzi, la metodologia e le priorità strategiche definite dal documento dell'allora Ministro della Coesione Territoriale Fabrizio Barca "Metodi ed Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari nel 2014-2020";*



*c) sulla base degli indirizzi definiti per l'Italia dalla Commissione Europea nei documenti e nei Regolamenti ufficiali inerenti la nuova programmazione.*

*In particolare, le scelte di programmazione sono state inoltre definite tenendo conto delle osservazioni e delle proposte scaturite nel corso dei tavoli partenariali di concertazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico svoltosi nei mesi precedenti, nonché delle scelte prioritarie individuate dal Governo regionale incentrate sui seguenti aspetti:*

*a) mettere al centro degli interventi l'obiettivo dell'ampliamento del mercato del lavoro sia in termini di mantenimento dei livelli attuali, sia soprattutto di creazione di nuovi e stabili posti di lavoro;*

*b) rafforzare le politiche economiche, sociali ed ambientali che hanno già dato risultati positivi negli ultimi anni ed intervenire per risolvere alcune aree di criticità che hanno connotato l'attuazione dell'attuale ciclo di programmazione;*

*c) rafforzare il carattere integrato dell'utilizzo dei fondi comunitari, a partire dalla scelta di predisporre un unico Programma multifondo per la gestione congiunta e coordinata del FESR e del FSE.*

*In questo scenario la strategia definita nel Programma punta a creare nel periodo 2014-2020 una Puglia:*

- più attrattiva per imprese e giovani talenti;*
- più competitiva attraverso tutte le forme di innovazione tecnologica, sociale e territoriale;*
- più inclusiva verso i soggetti più deboli;*
- più consapevole e responsabile verso l'ambiente e la propria cultura e tradizione;*
- più connessa nel contesto nazionale ed internazionale, ed in particolare nel Mediterraneo;*
- più integrata nelle politiche di sviluppo per convergere e sostenersi reciprocamente."*

Le risorse finanziarie del POR Puglia per il periodo 2014-2020 ammontano, per la parte comunitaria, a 3.560.479.496,13 euro (2.788.070.046,87 euro quota FESR e 772.409.449,26 euro quota FSE) e costituiscono il 50% dell'ammontare complessivo delle risorse a disposizione (attraverso l'ulteriore quota del 50% rinveniente dal contributo nazionale).

La programmazione 2018/20 dell'Amministrazione comunale si deve, pertanto, inserire in tale ampio contesto, al fine di coniugare sempre al meglio le esigenze di sviluppo del territorio con le necessità di rigore finanziario imposto sia dalle norme statali che dall'entità delle risorse proprie reperibili.

## **2. Valutazione della situazione socio economica del territorio di riferimento**

Per meglio valutare il quadro d'ambito iniziale, individuare gli obiettivi da raggiungere e porre in essere le conseguenti linee strategiche di intervento, è necessario riportare in sintesi la situazione demografica e socio-economica del territorio, nonché della domanda di servizi pubblici locali.

### **POPOLAZIONE A BOTRUGNO**

La popolazione legale al censimento 2011 risultava essere in n° 2.857 abitanti.

Il Bilancio demografico inizio 2017 della popolazione residente è qui sotto riportato in tabelle:

**Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 per età, sesso e stato civile**

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Maschi
									+
									Femmine
0-10	109	0	0	0	81	0	0	0	190
11-20	122	0	0	0	131	0	0	0	253
21-30	133	5	0	0	136	15	0	0	289
31-40	97	54	4	0	64	89	3	1	312
41-50	52	141	1	2	34	150	3	3	386
51-60	24	156	1	3	19	165	5	9	382
61-70	8	151	2	7	25	151	0	26	370
71-80	9	137	0	11	23	99	0	59	338
81-90	1	62	0	17	7	39	0	80	206
91-100 e +	0	4	0	7	1	1	0	21	34
<b>TOTALE</b>	<b>555</b>	<b>710</b>	<b>8</b>	<b>47</b>	<b>521</b>	<b>709</b>	<b>11</b>	<b>199</b>	<b>2760</b>
<b>MASCHI</b>		<b>1320</b>				<b>1440</b>			<b>FEMM.</b>

Popolaz. straniera residente 1 gen anno 2017		
maschi	femmine	totale
6	15	21

*“NOTA DI AGGIORNAMENTO”:* al fine di poter correttamente elaborare il piano degli indicatori, allegato necessario al bilancio 2018/20, si evidenzia che la popolazione del Comune di Botrugno alla data del 1/1/2018 è di 2.745 abitanti

**TERRITORIO DI BOTRUGNO**

- SUPERFICIE IN KMQ. 9,69

– STRADE

\* Statali Km 1,25 \* Provinciali Km 5,00 \* Comunali Km 24,00 \* Vicinali Km 35,00

**- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

* Piano regolatore adottato	SI	D.C.C.	28	del 26/07/1996
* Piano regolatore approvato	SI	D.C.C.	27	del 27/11/2008
* Programma di fabbricazione	SI	D.P.G.R.	1656	del 02/06/1974
* Piano edilizia economica e popolare	SI	D.G.R.	1773	del 28/09/1979

**- PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**

* Industriali	SI
* Artigianali	SI D.C.C. 6 del 12/03/2004
* Commerciali	SI
* Altri strumenti	SI

## Area interessata

P.E.E.P.	MQ 24.000
P.I.P.	MQ 76.000

**STRUTTURE E RETI COMUNALI A BOTRUGNO**

Asili nido	0	Strutture residenziali per anziani	0
Scuole materne	1	Farmacie comunali	0
Scuole elementari	1		
Scuole medie	1		

**- Rete fognaria in Km.**

- bianca	
- nera	20,90
- mista	

Esistenza depuratore: SI (consortile)

Rete acquedotto in Km. 24,00

Attuazione servizio idrico integrato: SI

Aree verdi, parchi, giardini n.° ha 5,00

Punti luce Illuminaz. Pubblica n.° 1.140

Rete gas in Km. 18,50

**RACCOLTA RIFIUTI**

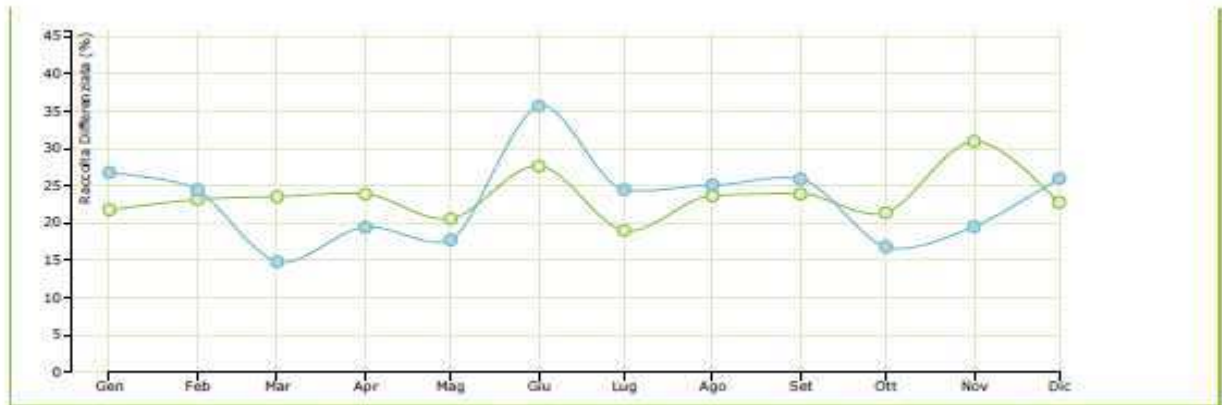
Dati RSU in Puglia anno 2016 aggiornati al 31/12/2016

Andamento mensile e complessivo RSU in Kg

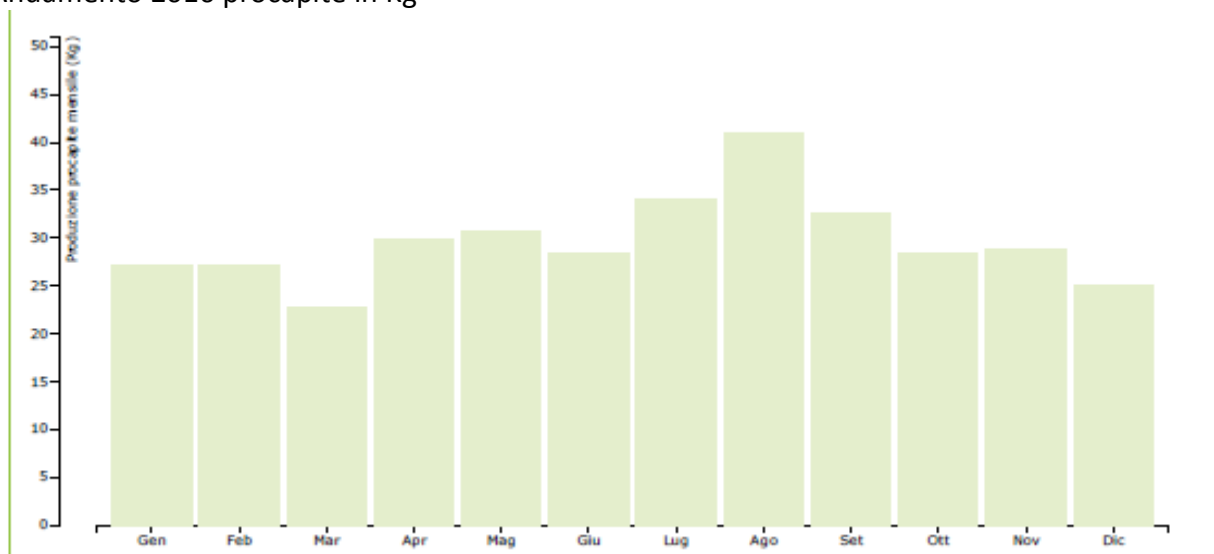
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	64.240,00	17.910,00	82.150,00	21,80	27,23
Febbraio	63.140,00	19.050,00	82.190,00	23,18	27,24
Marzo	52.500,00	16.180,00	68.680,00	23,56	22,76
Aprile	68.480,00	21.520,00	90.000,00	23,91	29,83
Maggio	73.760,00	19.140,00	92.900,00	20,60	30,79
Giugno	60.855,00	23.670,00	85.565,00	27,66	28,36

Luglio	83.260,00	19.576,00	102.836,00	19,04	34,09
Agosto	94.420,00	29.330,00	123.750,00	23,70	41,02
Settembre	74.740,00	23.510,00	98.250,00	23,93	32,57
Ottobre	67.340,00	18.340,00	85.680,00	21,41	28,40
Novembre	59.820,00	26.840,00	86.660,00	30,97	28,72
Dicembre	58.380,00	17.240,00	75.620,00	22,80	25,06
<b>TOTALE</b>	<b>820.935,00</b>	<b>252.306,00</b>	<b>1.074.281,00</b>	<b>23,49</b>	<b>29,67</b>

## Andamento 2016 differenziata in %



## Andamento 2016 procapite in Kg



Esistenza discarica

NO

**PATRIMONIO COMUNALE – GESTIONE ATTIVA E MANUTENZIONE**

- Denominazione Concessioni/locazioni  
 AREA PUBBLICA CHIOSCO  
 CAMPO SPORTIVO  
 ATTREZZATURE SPORTIVE  
 LOCALE "FRATRES"  
 LOCALI COMUNE AD ATO LE/2 E POSTE ITALIANE  
 VETTORIAMENTO GAS  
 ALLOGGI RESIDENZA PUBBLICA

- Risorse strumentali per la manutenzione

Mezzi operativi n.° 4

Veicoli n.° 3

#### DOTAZIONE TECNOLOGICA

Centro elaborazione dati NO

Rete LAN comunale SI

Rete Wi-Fi pubblica NO

Personal computer n.° 16

### 3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - DA RENDICONTO ESERCIZIO 2016

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			2014	2015	2016
AUTONOMIA FINANZIARIA	TITOLO I + TITOLO III	X 100	1.656.201,16	1.594.440,39	1.584.996,79
	TITOLO I + II + III		1.724.228,56	1.664.970,16	1.648.641,54
	risultato		96,05	95,76	96,14
AUTONOMIA IMPOSITIVA	TITOLO I	X 100	1.563.329,24	1.509.859,64	1.504.217,23

	TITOLO I + II + III		1.724.228,56	1.664.970,16	1.648.641,54
		risultato	90,67	90,68	91,24
PRESSIONE FINANZIARIA	TITOLO I + TITOLO II	X 100	1.631.356,64	1.580.389,00	1.580.389,41
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	57.931,70	56.341,85	57.281,24
PRESSIONE TRIBUTARIA	TITOLO I		1.563.329,24	1.509.859,64	1.504.217,23
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	555,16	538,27	545,20
INTERVENTO ERARIALE	TRASFERIMENTI STATALI		49.944,82	46.554,34	44.814,91
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	17,74	16,60	16,24
INTERVENTO REGIONALE	TRASFERIMENTI REGIONALI		17.463,88	20.801,94	16.652,84
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	6,20	7,42	6,04
VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	RISCOSSIONI TITOLO I + III		1.070.528,95	981.835,52	948.765,57
	ACCERTAMENTI TITOLO I + III		1.656.201,16	1.594.440,39	1.584.996,79
		risultato	0,65	0,62	0,60
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	RESIDUO DEBITI X MUTUI		2.553.806,20	2.450.986,73	2.343.272,80
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	906,89	873,79	849,32
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI	PAGAMENTI TITOLO I COMPETENZA		1.260.172,44	1.081.457,89	1.190.308,95
	IMPEGNI TITOLO I COMPETENZA		1.648.280,46	1.618.239,32	1.576.332,81
		risultato	0,76	0,67	0,76
RIGIDITA' SPESA CORRENTE	SPESA PERSON + AMMORT MUTUI	X 100	635.748,92	643.997,04	617.841,01
	TOT ENTRATE TIT. I+II+III		1.724.228,56	1.664.970,16	1.648.641,54
		risultato	36,87	38,68	37,48
COSTO PERSONALE PRO CAPITE	SPESA PERSONALE		537.596,75	541.177,57	510.127,08
	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
		risultato	190,91	192,93	184,90
RAPPORTO POPOLAZIONE/DIPENDENTI	POPOLAZIONE		2816	2805	2759
	DIPENDENTI COMUNALI		18	18	17
		risultato	156,44	155,83	162,29

“NOTA DI AGGIORNAMENTO”: dall'esercizio precedente sono entrati in vigore i nuovi indicatori di bilancio quali allegati necessari al pluriennale 2018/20, cui si rimanda per approfondimenti ulteriori.

## Analisi delle condizioni interne

### 1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

**Gestione diretta**, con apporto di personale interno. Nella tabella sottostante vengono riportate le ore annuali effettivamente svolte dal personale dell'ente, ripartite secondo la tipologia di servizi forniti:

SERVIZI A GESTIONE DIRETTA DA CONTO ANNUALE DEL PERSONALE	ORE LAVORATE 2016 PER CATEGORIA				TOT
	D	C	B	A	
ORE DI ASSENZA NEL CONTO PERS	178	2.333	444	605	3.560
ORE STRAORD NEL CONTO PERS	114	196	363	12	685
ORE STRAORD ELETTORALE	110	481	186	108	885
<b>9.758</b>					
ORGANI ISTITUZIONALI	97	127	0	8	232
GESTIONE ECONOMICA	1.493	400	0	0	1.893
TRIBUTI	450	293	24	0	767
GESTIONE PERSONALE	261	330	0	0	591
SERVIZI DI SUPPORTO	74	633	692	790	2.189
MESSI COMUNALI	0	0	170	0	170
SERVIZI INFORMATIVI	112	236	40	0	388
SERVIZI STATISTICI	94	148	0	0	242
STATO CIVI ANAGRAFE ELETT STATIT	36	2.816	143	84	3.079
VERIFICHE CATAST E TRIB	160	37	10	0	207
<b>6.879</b>					
URBANISTICA E TERRITORIO	196	1.478	473	680	2.827
EDILIZIA RESID PUBBL ETC	63	188	0	0	251
VIABILITA E PUBBL ILLUM	63	72	280	500	915
UFF TEC E SUE	354	745	0	0	1.099
SICUREZZA URB., POLIZIA LOC, NOTIFICHE	0	596	194	220	1.010
AFFISS MERCATI PUBBLICITA	8	9	30	134	181
PROTEZ CIVILE	38	31	0	0	69

<b>GESTIONE CIMITERI</b>	<b>10</b>	<b>157</b>	<b>360</b>	<b>0</b>	<b>527</b>	
<b>PROTEZ AMB. E BENI PESAGG</b>	<b>32</b>	<b>470</b>	<b>310</b>	<b>100</b>	<b>912</b>	<b>2.738</b>
<b>RACC E SMALTIM RIFIUTI</b>	<b>0</b>	<b>974</b>	<b>100</b>	<b>560</b>	<b>1.634</b>	
<b>SERV IDRICI INTEGRATI</b>	<b>49</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>102</b>	
<b>QUALITA' ARIA E RIDUZ INQUIN</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>90</b>	
<b>INFANZIA MINORI ASILI</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>2.993</b>
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	
<b>PRIMARIA</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>74</b>	
<b>SECONDARIA</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	
<b>SECONDARIA SUPERIORE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>SERVIZI AUSILIARI ALLO STUDIO</b>	<b>0</b>	<b>202</b>	<b>1.709</b>	<b>0</b>	<b>1.911</b>	
<b>DIRITTO STUDIO</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	
<b>VALORIZZ BENI CULTURA</b>	<b>43</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	
<b>SERV PER LA CULTURA</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	
<b>SPORT E ATT RICREATIVE</b>	<b>0</b>	<b>110</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	
<b>SERV TURISTICI E MANIFESTAZ</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	
<b>SERVIZI ASSIST E SOCIALI</b>	<b>0</b>	<b>220</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>220</b>	
<b>FAMIGLIE</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	
<b>GIOVANI</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	
<b>ANZIANI</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	
<b>DISABILITA'</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	
<b>TOTALE ORE PER CATEGORIA</b>	<b>3.633</b>	<b>10.984</b>	<b>4.617</b>	<b>3.134</b>		
<b>TOTALE ORE COMPLESSIVO</b>						<b>22.368</b>



**Gestione esterna**, con varie modalità di intervento:

**Organismi gestionali Comune di Botrugno**

CONSORZI E ASSOCIAZIONI	8
AZIENDE	0
ISTITUZIONI	1
SOCIETA' DI CAPITALI	0
CONCESSIONI/LOCAZIONI	7

- Denominazione Organismi Gestionali

OGA LECCE

ARO 7 MAGLIE

AATO ACQUE BARI

PIANO SOCIALE DI ZONA POGGIARDO

UGENTO LI FOGGI

SAC POGGIARDO

CUIS UNIVERSITA' LECCE

GAL TERRA D'OTRANTO

- Unione di Comuni            SI

- Denominazione Unione

UNIONE COMUNI "TERRE DI MEZZO"

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

**Servizi esternalizzati:**

- raccolta RSU

- manutenzione del verde pubblico e pubbl. illuminaz.

- assistenza infermieristica domiciliare anziani

- accertamento ICI/IMU

- assistenza scolastica su scuolabus

- pulizia sede comunale e Palazzo Marchesale

## 2. Indirizzi generali di natura strategica

Nel rispetto del contesto esterno e delle condizioni interne all'ente, gli indirizzi generali di natura strategica, approvati con delibera n. 15 del Consiglio comunale il 14/06/2014, rappresentano la cornice operativa che orienta l'elaborazione del presente D.U.P. 2018/20. Si riporta, pertanto, l'estratto Allegato A) quale sintesi del programma di mandato per il periodo 2014/19:

### Programma Politico Amministrativo

Il nuovo programma della nostra coalizione "Uniti Per Botrugno" si propone di procedere nelle seguenti direzioni di marcia:

- *piena collaborazione con Associazioni, Gruppi Sociali, ma anche con le singole persone attive nella nostra comunità per un'amministrazione ancora più vicina ai bisogni della collettività;*
- *raccogliere le diverse idealità degli eletti, raccordandole al meglio per l'attività istituzionale a favore del nostro paese;*
- *completare il programma di opere pubbliche, per dare compiutezza all'azione di riqualificazione urbana e di ammodernamento del paese;*
- *particolare attenzione sarà riservata alle iniziative di sviluppo economico per garantire occasioni di lavoro per i nostri cittadini;*
- *un ascolto attento di tutte le iniziative dei cittadini.*

Il nuovo programma della coalizione "Uniti per Botrugno" si articola in sei punti:

- *Sviluppo economico (turismo, attività produttive, servizi, agricoltura)*
- *Cultura, Giovani, Associazioni, Sport e Tempo Libero*
- *Servizi sociali*
- *Salute e prevenzione*
- *Ambiente*
- *Urbanistica e Lavori Pubblici (impianti e reti, edifici pubblici, beni culturali, strade e pubblica illuminazione, aree verdi, sport e tempo libero)*

Partendo da queste basi concettuali e politiche, chiare e condivise, ci proponiamo di garantire a tutti voi un governo stabile di silenzioso e duro lavoro che tutti potranno vedere, crescere e maturare giorno dopo giorno.

### **SVILUPPO ECONOMICO:**

#### **TURISMO-ATTIVITÀ PRODUTTIVE-SERVIZI-AGRICOLTURA**

Lo sviluppo economico e il lavoro rappresentano l'elemento centrale della nostra coalizione e, nel contempo, il filo conduttore, l'anima di questo programma. Così come esiste, secondo un ciclo naturale immutabile, il tempo della semina e della raccolta, così è stata e sarà la nostra azione per il lavoro. In particolare:

#### 1) **TURISMO**

In questi anni abbiamo lavorato per restaurare tutti i nostri beni culturali, per riqualificare il centro storico e rendere più vivibile il paese con la realizzazione di due parchi. Ciò consentirà di inserire il nostro Comune nella rete dei Comuni Turistici dell'entroterra.

- **Palazzo Marchesale:** i lavori di consolidamento statico e restauro saranno completati entro l'anno in corso e prevedono anche la sistemazione dell'area retrostante (cd. Giardino Grande).

- **albergo diffuso** - forniremo assistenza e consulenza a tutti i cittadini che, in possesso di case libere in diversi periodi dell'anno, desiderano utilizzarle nell'ambito della costituzione di un "Albergo Diffuso" collegato alla rete delle dimore storiche con sede nel Palazzo Marchesale. L'obiettivo è quello di avere nel nostro Comune una capacità ricettiva di almeno 50 posti letto, con effetti positivi per i cittadini e per tutte le attività commerciali del paese.
- **info point** - entrerà in funzione l' "info point" presso il frantoio ipogeo di via Calvario. Un centro di informazioni turistiche già finanziato dal Gal di Terra D'Otranto, in cui ci sarà un operatore che fornirà informazioni turistiche in un sistema a rete con 18 uffici nella Terra d'Otranto.

Continueremo a valorizzare i nostri beni culturali e il nostro territorio per incentivare il turismo e la visita guidata nel nostro paese che ha le carte in regola per entrare con successo nel mercato dell'accoglienza e del turismo. Tutto ciò oltre che creare lavoro diretto, genererà ricadute positive su tutte le attività del paese.

## 2) SETTORE ARTIGIANALE-COMMERCIALE

In questi anni abbiamo lavorato per rendere la nostra area artigianale-commerciale interessante e competitiva rispetto ad altre.

In particolare:

- l'azienda "Settembrini Group s.r.l. ha quasi completato la costruzione di un capannone di 2000 mq, da destinare alla produzione e alla vendita di vernici ad acqua ed entrerà in funzione entro la fine del 2014;
- in questi anni numerose aziende anche locali hanno presentato domanda per l'assegnazione dei suoli per realizzare iniziative imprenditoriali, ma poi, a causa della crisi economica, non hanno dato seguito ai lavori;
- nella parte alta è in corso di presentazione un progetto di area commerciale integrata che vede la presenza di numerose aziende commerciali, operanti in settori diversi da quelli presenti sul territorio comunale, di una sede congressuale, di una palestra, di un centro benessere, di un centro medico polivalente, ecc.

## 3) SERVIZI

Da circa un anno il nostro Comune è associato al progetto "**Adotta un Comune**". *Questo ci ha consentito di entrare gratuitamente nel circuito del Marketing Territoriale Italiano i cui servizi, (promozione dei prodotti agricoli, enogastronomici, artigianali) sono completamente gratuiti per le aziende del nostro comune. Il progetto è stato scritto dall'Associazione Cittadini Utenti Consumatori, un'associazione che si occupa della difesa dei diritti dei cittadini-utenti-consumatori. Non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di informazione ed assistenza ai Cittadini.*

Con tale adesione il nostro Comune entra a far parte del **circuito "dimmidove"**, che è il sistema finalizzato a:

- *Promuovere le produzioni tipiche, l'artigianato, l'accoglienza, la cultura, la natura e l'ambiente espressi dai territori locali;*
- *Rendere produttive unità abitative non utilizzate per il sistema Italiano dell'Albergo diffuso;*
- *Creare lavoro per i giovani;*
- *Animare il territorio;*

- *Incoraggiare le nuove generazioni a fare impresa nei luoghi d'origine operando in rete con le altre Regioni Italiane e con l'estero.*

Tra le iniziative messe in atto del circuito *Dimmidove* vi è il **Centro Commerciale e Culturale Cittadino (progetto 4C)**, che coordina e promuove l'insieme dei Commercianti, degli Artigiani, degli operatori turistici e degli operatori della Cultura presenti nel territorio del Comune.

*L'istituzione di un Centro Commerciale e Culturale Cittadino nel Comune rappresenta non solo una risposta alla grande distribuzione ed ai sistemi commerciali esterni dal punto di vista della competitività commerciale, ma essenzialmente un modello di offerta integrata e specifica volto a salvaguardare e valorizzare le potenzialità commerciali e culturali soprattutto piccoli centri urbani.*

Possono aderire al progetto 4C tutte le categorie economiche e sociali che animano il territorio (commercianti, artigiani, produttori, operatori turistici, ristoratori, operatori dell'accoglienza, aziende di servizio, trasportatori, associazioni, proloco).

Le informazioni per accedere al servizio sono presenti sul sito del Comune.

#### 4) **AGRICOLTURA**

- In associazione con altri 9 Comuni abbiamo aderito all'istituzione di un parco agricolo multifunzione, il **Parco dei Paduli**. *Nell'ambito di un articolato programma di interventi si vogliono valorizzare i prodotti agricoli, gli aspetti architettonici, specie quelli di rilevante valore storico culturale attraverso il recupero dell'articolata infrastrutturazione viaria dei Paduli (in fase di realizzazione).*

- E' prevista la **costituzione di una società o cooperativa** per la gestione in affitto/comodato degli uliveti per produrre olio extravergine di oliva, con acquisti di attrezzature tramite finanziamenti pubblici;
- favoriremo **l'associazionismo tra produttori**;
- continueremo ad **incentivare gli investimenti** nel settore dell'agricoltura, promuovendo corsi di formazione e rapporti informativi destinati a pubblicizzare e valorizzare le produzioni esistenti, nonché a stimolare la differenziazione della produzione agricola, al fine di aumentare la competitività dei prodotti locali sul mercato;
- promuoveremo e sosterrremo, in associazione con altri Comuni limitrofi, la produzione di **marchi DECO - DOC e DOP** su prodotti tipici del nostro territorio, **Siamo convinti che i nostri giovani raccoglieranno insieme a noi i frutti di questo grande lavoro.**

#### **CULTURA, GIOVANI, ASSOCIAZIONI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Ai giovani chiediamo di diventare gli attori protagonisti del processo di crescita della collettività, non vogliamo con questo sottrarci ai nostri obblighi anzi saremo costantemente e attivamente presenti al vostro fianco per aiutarvi e sostenervi. E' per tale motivo che intendiamo portare a compimento le seguenti iniziative:

- *realizzare, all'interno di un'ala del Palazzo Marchesale, un **centro di aggregazione al servizio dei giovani e delle famiglie e spazi adeguati per le associazioni**;*
- *redigere una **guida turistico-culturale del paese**;*
- *attivare un servizio di **guide turistiche** per la visita del paese e dei suoi monumenti;*

- *insieme ai Comuni limitrofi di San Cassiano e Nociglia, cercheremo di realizzare una **struttura intercomunale teatrale e per il tempo libero**, su Viale Caduti di Nassirya;*
- *gli **impianti sportivi** comunali, messi a norma qualche anno fa, saranno nuovamente ristrutturati e messi a nuovo.*
- *attivare **corsi gratuiti di lingua inglese e di alfabetizzazione informatica** a favore di tutti i cittadini;*
- *attivare un ampio ventaglio di **corsi di formazione**, sovvenzionati da fondi europei e regionali;*
- *potenziare il **Centro Informa Giovani** nel piano di zona, avviando un centro di ascolto e orientamento che possa fornire aiuti, suggerimenti, assistenza a chi è in cerca di occupazione o ha bisogno di aiuto nella scelta della scuola a lui più idonea;*
- *è prevista la realizzazione di un laboratorio di estrazione di oli essenziali nei locali annessi alla chiesetta di Santo Solomo e la ridefinizione dell'orto botanico ai fini didattici;*

## SERVIZI SOCIALI

Relativamente ai servizi sociali a favore degli anziani e delle famiglie, nel nostro comune dal 2006, in collaborazione con il consorzio dei servizi sociali, è attivo il **segretariato** e il **servizio sociale professionale** che è rivolto a tutti i cittadini e a tutti gli organismi sociali presenti nel territorio.

I servizi forniti sono i seguenti:

- **Assistenza Domiciliare:** è rivolto a tutti i cittadini anziani ultrasessantacinquenni e disabili non autosufficienti ed ha come obiettivo quello di favorirne la permanenza nel contesto familiare. Il servizio assicura all'assistito l'aiuto necessario per le cure e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione delle attività quotidiane, per favorire la socializzazione.
- **Assistenza Domiciliare Integrata:** è rivolto ai cittadini anziani e non, residenti nel comune, in condizioni di non autosufficienza affetti da patologie sanitarie. Le prestazioni previste sono di tipo sociale e sanitario, infermieristiche, riabilitative effettuate sotto il controllo di personale medico
- **Assegno di cura:** è rivolto ai nuclei familiari che si prendono cura di parenti in condizioni di non autosufficienza. Trattasi di un contributo economico di Euro 500,00 mensili per un periodo non superiore a 12 mesi, con l'obiettivo di promuovere la domiciliarità ed evitare o posticipare il ricovero in Strutture socio – sanitarie residenziali.
- **Contributo integrativo per il ricovero in strutture residenziali:** è rivolto ai cittadini anziani o inabili in condizioni di forte fragilità sociale e prive di rete familiare. Consiste nell'erogazione di contributi per l'integrazione della retta per il ricovero in strutture residenziali socio – sanitarie di persone anziane indigenti, che non sono in grado di sostenere il pagamento della retta.
- **Interventi di sostegno per l'integrazione socio-lavorativa :** è rivolto ai soggetti con problemi di dipendenza da droga e alcool attraverso l'erogazione di contributi economici (borse lavoro) alle aziende che si rendono disponibili ad accogliere il soggetto ex tossicodipendente che sia disposto a seguire un piano di recupero sociale elaborato dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con il S. E. R. T..

- **Sostegno economico:** è un aiuto economico in denaro rivolto a persone e nuclei residenti nei Comuni dell'Ambito erogato da parte del Consorzio per fronteggiare situazioni di disagio.
- **Integrazione scolastica:** è rivolto ai minori disabili che necessitano di assistenza in ambito scolastico. È un Servizio realizzato in collaborazione con l'A. S. L. e gli Istituti Comprensivi dell'Ambito.
- **Trasporto:** è rivolto a tutti i cittadini privi di un'adeguata rete parentale che debbano effettuare visite specialistiche presso Centri sanitari privati o pubblici presenti nella Provincia. Il Servizio è gratuito ed è garantito dall'Associazione di volontariato "L'Angelo Custode" con l'utilizzo, se necessario, dell'autoambulanza.
- **Contributo per il trasporto di disabili presso strutture private:** è un rimborso spese carburante sostenuto per il trasporto di cittadini con disabilità che necessitano di cure e terapie presso le Strutture sanitarie.
- **Servizio di educativa domiciliare:** è un Servizio rivolto a famiglie con minori di età compresa tra 0 e 16 anni con l'obiettivo di sostenere, con interventi socio – educativi, i nuclei familiari con minori in casi di temporanea difficoltà.
- **Assegno "Prima Dote":** è un assegno economico pari ad Euro 200,00 mensili per un periodo massimo di 12 mesi, erogato dal Consorzio previa approvazione di una graduatoria predisposta secondo i requisiti previsti con apposito bando. È rivolto a famiglie anche monogenitoriali con minori di età compresa tra 0 – 36 mesi.
- **Progetto "PRO.V.I.":** è un progetto di vita indipendente rivolto a persone con disabilità motorie gravi di età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale, non superiore a 20mila Euro annui, con l'obiettivo di realizzare l'autonomia personale e l'inclusione socio – lavorativa. Trattasi di un contributo economico pari ad Euro 15mila per ciascun destinatario, subordinato alla realizzazione concreta del progetto formulato.

Inoltre, la nostra coalizione si impegna:

- a continuare a collaborare con la Parrocchia, le Associazioni e le famiglie per il recupero delle fasce più deboli;
- a istituire, tramite il consorzio dei servizi sociali, un **servizio di telesoccorso e telecontrollo per gli anziani non autonomi** ed attivare servizi concreti a favore delle famiglie in condizioni di oggettivo disagio.

## SALUTE E PREVENZIONE

In accordo con la legislazione di prossima applicazione con il decreto Gentile la nostra coalizione si impegna a realizzare le seguenti iniziative:

- un **centro medico permanente di assistenza primaria**, per rendere più accessibile l'assistenza sanitaria. All'interno del centro sarà garantita in maniera continuativa la **presenza dei medici di base, della guardia medica, del servizio infermieristico**, in modo da consentire che in ogni ora del giorno e della notte ci sia sempre un medico a servizio della cittadinanza. Inoltre, si chiederà alla ASL la disponibilità ad assicurare la **presenza degli specialisti ambulatoriali** (cardiologo, fisiatra, ortopedico, ecc.) in orari da concordare in base alle esigenze della popolazione
- è attivo e sarà mantenuto il **centro prelievi**;

- *al fine di monitorare la qualità dell'aria, in collaborazione con la Provincia di Lecce, con l'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente) e con altri Comuni, abbiamo concordato l'installazione di una **centralina fissa** che rileverà con continuità la qualità dell'aria.*

## AMBIENTE

*Il servizio attivato nel 2009 in forma unitaria con 32 Comuni organizzati su due ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali) ha portato **il nostro territorio** ad essere **quello più organizzato ed avanzato della Puglia**, insieme ad un area del Brindisino. La Regione con L.R. n.24/2012 ha imposto al resto della Puglia di fare ciò che noi abbiamo già realizzato appunto dal 2009. Incentivare l'uso della compostiera domestica, specie per tutti coloro che sono forniti di giardino, perché essa da sola permette già un discreto risparmio e nel contempo, con i dovuti controlli nell'uso delle stesse, si potrà ridurre anche la frazione umida.*

- Si costruirà un ecocentro comunale con fondi regionali;
- Sarà realizzata in tempi brevi la **Fontana dell'Acqua Pubblica**, che consentirà la fornitura di acqua depurata a costi bassi e la drastica riduzione dei rifiuti in plastica.
- Con questi interventi Comunali e se la Regione finanzia finalmente la realizzazione di **impianti di compostaggio** in provincia di Lecce i costi del servizio di igiene urbana diminuiranno ulteriormente.
- Sarà approvato un regolamento per **limitare l'uso del "volantinaggio selvaggio"**.
- **Per facilitare lo smaltimento dell'eternit**, contenendone i costi, è già da tempo attiva una convenzione tra l'Unione dei Comuni ed una ditta autorizzata alla rimozione e smaltimento di rifiuti contenenti amianto. Inoltre, per un ulteriore abbattimento dei costi la Provincia di Lecce sta cercando di attivare una convenzione con la società REI, proprietaria dell'unica discarica autorizzata allo smaltimento di amianto nel Salento, per concordare prezzi di smaltimento agevolati a favore della popolazione salentina.
- Relativamente al **randagismo** si continueranno le iniziative intraprese finora per contenerne il fenomeno.

## URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Dopo la definitiva approvazione del Piano Regolatore Generale sono state anche concordate con gli uffici regionali le modalità per sbloccare la zona "Vignale" e si sta già redigendo il PUG (Piano Urbanistico Generale) per continuare a programmare lo sviluppo ordinato del nostro paese.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di avere una seria capacità di programmazione e di realizzazione di opere pubbliche, utilizzando appieno finanziamenti comunitari, nazionali e regionali a fondo perduto. Ciò che era stato programmato è stato realizzato quasi nella sua totalità. Prima i progetti, poi i finanziamenti e dopo la realizzazione delle opere.

Con lo stesso intento e la stessa metodologia la coalizione "Uniti Per Botrugno" darà priorità ai seguenti interventi (in parte già progettati e finanziati ed altri in corso di attuazione):

IMPIANTI E RETI

- *Completamento della rete di fognatura bianca (rione Calvario con recapito finale verso i paduli);*
- *Ampliamento della rete di fognatura nera (zone macchia, conelle, ed altre);*
- *Ampliamento delle rete idrica (zone macchia, conelle, ed altre);*
- *Ampliamento rete metano.*

#### EDIFICI PUBBLICI

Le **scuole** del nostro Comune sono state oggetto in questi anni di una serie di interventi di ristrutturazione ed adeguamento alle norme (in Italia l'80% circa delle scuole non sono a norma).

In particolare:

- nella **Scuola Media** sono stati realizzati dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione;
- sono già finanziati e in fase di realizzazione due progetti di **efficientamento energetico presso la scuola media ed il municipio**;
- L'edificio della **scuola elementare e materna gode di un finanziamento di oltre 1 milione di euro** grazie al quale il nostro Comune avrà uno dei pochi istituti con efficienza energetica in **classe energetica A+**. Questo significa che produrrà più energia di quanta ne consumerà.
- Il governo ha promesso di stanziare nuovi fondi per l'edilizia scolastica, speriamo prevedano anche la realizzazione di nuovi interventi, in modo che si possa realizzare il **progetto già esistente della palestra della scuola media**.

#### BENI CULTURALI

- E' in corso di completamento, il **restauro funzionale dell'intero Palazzo Marchesale e dell'area esterna ad esso retrostante** (cd. giardino grande).
- Sarà presentato un ulteriore progetto di **restauro dei dettagli del Palazzo** con i fondi POR 2014 -2020.
- Sono in corso i lavori del **primo piano di recupero del centro storico**. (basolatura di via V.Veneto, P.zza S- Oronzo, P-zza Guarini, via Cavour).
- Sarà predisposto un **secondo piano di recupero del centro storico**.

#### STRADE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

- L'ANAS, con l'intervento della ss275 prevede la realizzazione di **nuove strade** nel nostro Comune come opere complementari:
  - **due strade che collegheranno via dei Serrari alla complanare;**
  - **una strada che collegherà via dei caduti di Nassirya a via Roma**, attraversando il Vignale.
- La Provincia di Lecce ha già approvato e finanziato il progetto che prevede la realizzazione di **rotatoria** all'altezza della Chiesetta di Santo Solomo. Il progetto prevede anche il completamento della manutenzione della strada verso Botrugno, con un sistema di captazione delle acque piovane.
- Sono in corso i lavori per l'apertura di una **strada che collega la rotatoria di località Carso con via Giordano** (intorno alle scuole medie).
- Si realizzerà un **piano di manutenzione** della rete stradale comunale.
- Con l'apertura delle nuove strade, si realizzerà un nuovo piano del traffico.
- Verrà ampliata e messa a norma l'area mercatale.



- Si procederà al completamento, ampliamento ed ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione esistente con un'attenzione particolare agli interventi che consentono un risparmio energetico.

#### AREE VERDI, SPORT E TEMPO LIBERO

Abbiamo già realizzato tanto per rendere più bello e vivibile il nostro Paese: due parchi attrezzati, i campetti all'oratorio e, con l'Unione dei Comuni, la più grande pista ciclabile del Sud Salento.

Il parco dei pini ha vinto, concorrendo tra 80 Comuni, tra cui Lecce ed Otranto, il **primo premio Tecknè** dell'Osservatorio Urbanistico Provinciale, come migliore opera pubblica realizzata nel Salento nel 2013).

La coalizione "Uniti per Botrugno" si impegna a realizzare i seguenti progetti, alcuni dei quali già approvati e finanziati:

- Riqualficazione dell'area a verde retrostante il Palazzo Marchesale, cd. **Giardino Grande** (lavori in corso).
- Riqualficazione di **piazza Matteotti** (progetto già approvato).
- Riqualficazione di **Piazza Gramsci** con asfalto in via De Gasperi e via Pirandello (progetto già finanziato).
- Completamento della riqualficazione urbana delle aree "**Santu Scianni**" e **Carso** con **ristrutturazione delle case popolari** (progetto già finanziato).
- Ampliamento **piste ciclabili**.

# Gestione del rischio

- a) Aree di rischio dell'ente
- b) Settori - aree di rischio e processi
- c) Mappatura e misure dei processi
- d) Misure di prevenzione

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>n. di processi esaminati</b>	<b>n. di misure individuate</b>
01. Acquisizione e progressione del personale	<b>3</b>	<b>12</b>
02. Contratti pubblici	<b>29</b>	<b>99</b>
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	<b>5</b>	<b>12</b>
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	<b>1</b>	<b>3</b>
05. Gestione delle entrate	<b>8</b>	<b>8</b>
06. Gestione della spesa	<b>17</b>	<b>42</b>
07. Gestione del patrimonio	<b>3</b>	<b>7</b>
08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>4</b>	<b>4</b>
09. Incarichi e nomine	<b>6</b>	<b>17</b>
10. Affari legali e contenzioso	<b>2</b>	<b>6</b>
11. Affidamenti nel terzo settore	<b>2</b>	<b>6</b>
12. Gestione servizio demografico ed elettorale	<b>1</b>	<b>1</b>
13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica	<b>6</b>	<b>17</b>
14. Governo del territorio - edilizia privata	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>totale</b>	<b>91</b>	<b>239</b>

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****01. Acquisizione e progressione del personale**

*Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera*

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **12****Ambiti di rischio**

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

**Misure di prevenzione del rischio**

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

**obblighi di informazione**

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****02. Contratti pubblici**

*Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento*

n. dei processi individuati **29**

n. di misure di prevenzione: **99**

**Ambiti di rischio**

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

**Misure di prevenzione del rischio**

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

**obblighi di informazione**

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

*Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)*

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **12**

**Ambiti di rischio**

---

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
accessibilità alle informazioni  
individuazione dei destinatari dei benefici  
trasparenza amministrativa  
verifica dei presupposti soggettivi

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione  
(organizzativo) predisposizione di modelli  
(controllo) verifica dei presupposti soggettivi  
(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

**obblighi di informazione**

---

n. autorizzazioni rilasciate  
n. autorizzazioni negate  
n. concessioni rilasciate  
n. concessioni rinnovate  
n. concessioni revocate  
tempo medio di rilascio di autorizzazioni  
tempo medio di rilascio delle concessioni  
eventuale contenzioso

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

*Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso*

n. dei processi individuati **1**n. di misure di prevenzione: **3****Ambiti di rischio**

---

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
determinazione del "quantum"  
accessibilità alle informazioni  
individuazione dei destinatari dei benefici  
trasparenza amministrativa  
verifica dei presupposti soggettivi

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(organizzazione) deliberazione dei criteri di aggiudicazione  
(controllo) verifica del rispetto dei criteri

**obblighi di informazione**

---

n. richieste di contributi esaminate  
n. richieste di contributi accolte  
eventuali situazioni patologiche riscontrate

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****05. Gestione delle entrate**

*Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata*

n. dei processi individuati **8**

n. di misure di prevenzione: **8**

**Ambiti di rischio**

---

determinazione dell'importo  
mancato accertamento  
tardività nell'accertamento  
incompletezza dell'accertamento  
riconoscimento di sgravi  
applicazione di esenzioni o riduzioni  
mancata riscossione

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo  
(controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

**obblighi di informazione**

---

n. richieste di sgravio presentate  
n. richieste di agravo accolte  
verifiche sulla mancata riscossione di proventi



**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****06. Gestione della spesa**

*Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo*

n. dei processi individuati **17**n. di misure di prevenzione: **42****Ambiti di rischio**

---

sistema di definizione dell'ammontare  
regolarità dell'obbligazione  
assenza di vincoli di spesa  
assenza di vincoli per il pagamento

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(controllo) definizione dell'ammontare  
(controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione  
(controllo) verifica della regolarità della prestazione

**obblighi di informazione**

---

n. atti di liquidazione improcedibili  
eventuali patologie riscontrate

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****07. Gestione del patrimonio**

*Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati*

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **7****Ambiti di rischio**

---

censimento del patrimonio  
sistema di affidamento dei beni patrimoniali  
definizione dei canoni  
sistema di definizione del fabbisogno di aree o immobili  
in locazione passiva  
modalità di individuazione dell'area  
determinazione del canone

**Misure di prevenzione del rischio**

---

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

**obblighi di informazione**

---

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
adeguatezza della congruità dei canoni passivi  
stato di riscossione dei canoni attivi  
stato di pagamento dei canoni passivi

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

*Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura*

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **4****Ambiti di rischio**

---

decisione in ordine agli interventi da effettuare  
determinazione del quantum in caso di violazione di norme  
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati  
conflitto di interessi

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(organizzazione) pianificazione degli interventi di controllo  
(normativo) definizione degli importi delle sanzioni  
(controllo) verifica delle cancellazioni effettuate

**obblighi di informazione**

---

attività di pianificazione dei controlli  
n. cancellazioni di sanzioni

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****09. Incarichi e nomine**

*Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente*

n. dei processi individuati **6**

n. di misure di prevenzione: **17**

**Ambiti di rischio**

---

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

**Misure di prevenzione del rischio**

---

- (controllo) verifica dei presupposti normativi
- (controllo) verifica dei requisiti professionali
- (controllo) predisposizione della convenzione
- (conflitto di interessi) verifica assenza conflitto di interessi

**obblighi di informazione**

---

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****10. Affari legali e contenzioso**

*processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie*

n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **6****Ambiti di rischio**

---

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio  
determinazione del corrispettivo  
obblighi di trasparenza e pubblicazione transazione  
assenza di conflitto di interessi

**Misure di prevenzione del rischio**

---

(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista  
(controllo) verifica della congruità del corrispettivo  
(controllo) verifica della regolarità della transazione

**obblighi di informazione**

---

n. incarichi di patrocinio conferiti  
n. pratiche di contenzioso pendenti  
n. pratiche di contenzioso definite

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****11. Affidamenti nel terzo settore**

*Processi di lavoro e provvedimenti diretti all'esercizio di attività ricadenti nell'ambito dei servizi alla persona*

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **6**

**Ambiti di rischio**

determinazione in ordine alle modalità di affidamento  
applicazioni di deroga rispetto al codice degli appalti  
affidamenti diretti  
affidamenti in proroga  
omissione degli obblighi informativi

**Misure di prevenzione del rischio**

(organizzazione) definizione delle modalità di affidamento dei servizi  
(controllo) verifica di conformità rispetto al codice degli appalti

**obblighi di informazione**

n. affidamenti diretti  
n. affidamenti in proroga

**12. Gestione servizio demografico ed elettorale**

*attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile*

n. dei processi individuati **1**

n. di misure di prevenzione: **1**

**Ambiti di rischio**

- veridicità dei dati inseriti  
- residenze anagrafiche e domicilio  
- mancato rispetto dei tempi previsti  
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

**Misure di prevenzione del rischio**

- regolamentazione dei tempi di rilascio  
- fissazione delle modalità di controllo dei dati  
- regolamentazione dei controlli

**obblighi di informazione**

eventuali rimostranze pervenute  
eventuali criticità riscontrate

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

*pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione*

n. dei processi individuati **6**

n. di misure di prevenzione: **17**

**Ambiti di rischio**

---

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

**Misure di prevenzione del rischio**

---

- (conflitto di interessi) verifica
- (partecipazione) ampia diffusione dei documenti di indirizzo
- (Trasparenza) rispetto degli obblighi di informazione

**obblighi di informazione**

---

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****14. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **5****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

**Misure di prevenzione del rischio**

- doveri di comportamento stabiliti dai codici di comportamento delle amministrazioni
- astensione in caso di potenziale conflitto di interessi
- monitoraggio delle tempistiche previste dalla legge per la conclusione dell'istruttoria
- chiarezza meccanismi per il calcolo di contributi/gestione informatizzata del processo
- assegnazione delle mansioni a dipendenti diversi da quelli che curano l'istruttoria
- controlli da effettuarsi su un ragionevole campione di pratiche
- (organizzazione) assegnazione delle funzioni a soggetti diversi da quelli che curano l'istruttoria delle istanze edilizie
- (organizzazione) forme collegiali per le attività di accertamento complesse - definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni e delle oblazioni
- verifiche a campione del calcolo delle sanzioni
- istituzione di registro degli abusi accertati
- pubblicazione sul sito del Comune degli interventi

**obblighi di informazione**

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza



### Servizi sociali

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	4	16
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	1	3
06. Gestione della spesa	2	5
11. Affidamenti nel terzo settore	2	6

### Servizio demografico / cimiteriale

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
12. Gestione servizio demografico	1	1

### Servizio tecnico

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	6	21
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	2	5
06. Gestione della spesa	2	5
07. Gestione del patrimonio	2	7

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1	1
09. Incarichi e nomine	1	3
13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica	6	17

### Servizio economico finanziario

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	3	12
05. Gestione delle entrate	3	3
06. Gestione della spesa	3	7
08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1	1

### Risorse umane

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
01. Acquisizione e progressione del personale	3	12
09. Incarichi e nomine	2	6

### Servizio economale

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
-----------------	-------------	--------------------------

06. Gestione della spesa

2

5

**Servizio polizia municipale**

aree di rischio

n. processi

n. misure di  
prevenzione

06. Gestione della spesa

2

5

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

1

1

**Servizio ambiente, protezione civile, IACP**

aree di rischio

n. processi

n. misure di  
prevenzione

02. Contratti pubblici

3

11

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

1

2

06. Gestione della spesa

2

5

**Servizio scolastico , culturale**

aree di rischio

n. processi

n. misure di  
prevenzione

02. Contratti pubblici

3

12

06. Gestione della spesa

2

5

**Servizio S.U.A.P. intercomunale**

aree di rischio

n. processi

n. misure di  
prevenzione

---

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	2	5
--	---	---

---

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1	1
--	---	---

---

**Servizio affari generali / elettorale**

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	3	12
06. Gestione della spesa	2	5
09. Incarichi e nomine	1	3
10. Affari legali e contenzioso	2	6

---

**Servizio S.U.E intercomunale**

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
14. Governo del territorio - edilizia privata - S.U.E.	4	5

**Servizi sociali**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di fornitura di beni e servizi

4

 affidamenti diretti < € 1.000

4

 affidamenti in proroga

4

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **Attribuzione di beneficio economico**

3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

2

area di rischio

**11. Affidamenti nel terzo settore**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **affidamento di servizi mediante procedure selettive****3** **affidamento diretto di servizi****3**

**Servizio demografico / cimiteriale**

area di rischio

**12. Gestione servizio demografico**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● **variazioni anagrafiche**

**1**

## Servizio tecnico

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> affidamenti diretti < € 1.000	4
<input type="radio"/> affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000	4
<input type="radio"/> Affidamenti di forniture di beni e servizi	4
<input type="radio"/> Attività di progettazione	3
<input type="radio"/> affidamenti in proroga	3
<input type="radio"/> affidamento di lavori in somma urgenza	3

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> rilascio di autorizzazioni	2
<input type="radio"/> rilascio di concessioni	3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> atti di impegno	3
---------------------------------------	---



atti di liquidazione

2

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processi di lavoro

misure di prevenzione

acquisizione di aree o immobili privati

4

affidamento in gestione di immobili comunali

3

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

applicazioni di sanzioni amministrative

1

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

affidamento di incarico di prestazione professionale

3

area di rischio

**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processi di lavoro

misure di prevenzione

monetizzazione aree a standard

2

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

5

---

<input type="radio"/> Piani attuativi di iniziativa privata	3
<input type="radio"/> Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	3
<input type="radio"/> Esecuzione delle opere di urbanizzazione	2
<input type="radio"/> Convenzione urbanistica	2

---

**Servizio economico finanziario**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamenti diretti < € 1.000

4

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

 Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

1

 accertamento di un credito derivante da una sanzione

1

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

2

 emissione di mandati di pagamento

2

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● applicazioni di sanzioni amministrative

1

**Risorse umane**

area di rischio

**01. Acquisizione e progressione del personale**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **assunzione di personale a tempo determinato****4** **assunzione di personale a tempo indeterminato****4** **progressione orizzontale****4**

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **affidamento di incarico di consulenza****3** **affidamento di incarico di prestazione professionale****3**

**Servizio economale**

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● **atti di impegno****3**● **atti di liquidazione****2**

**Servizio polizia municipale**

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **atti di impegno****3** **atti di liquidazione****2**

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **applicazioni di sanzioni amministrative****1**

**Servizio ambiente, protezione civile, IACP**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamenti in proroga

4

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

 affidamenti diretti < € 1.000

3

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di autorizzazioni

2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

2



**Servizio scolastico , culturale**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

 affidamenti in proroga

4

 affidamenti diretti < € 1.000

4

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

2

## Servizio S.U.A.P. intercomunale

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di autorizzazioni

2

 rilascio di concessioni

3

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 applicazioni di sanzioni amministrative

1

## Servizio affari generali / elettorale

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **Affidamenti di forniture di beni e servizi**

4

 **affidamenti in proroga**

4

 **affidamenti diretti < € 1.000**

4

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **atti di impegno**

3

 **atti di liquidazione**

2

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **affidamento di incarico di prestazione professionale**

3

area di rischio

**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 **attribuzione di incarico di patrocinio****3** **transazioni****3**

## Servizio S.U.E intercomunale

area di rischio

**14. Governo del territorio - edilizia privata - S.U.E.**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> attività edilizia libera	1
<input type="radio"/> determinazione contributo di costruzione	2
<input type="radio"/> rilascio permesso di costruire	1
<input type="radio"/> certificato di destinazione urbanistica	1

## mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

## Servizi sociali

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

## affidamento di fornitura di beni e servizi

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

## obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

## misure di prevenzione

## Controllo

### misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

### misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

### misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

processo di lavoro

### affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

rischio alto

rischio medio

rischio basso

ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso



trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

### obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

##### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

##### responsabile

Ass. Vergari Francesco

##### processo di lavoro

### affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti > 1.000 euro

n. affidamenti in somma urgenza

n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Attribuzione di beneficio economico

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

### obblighi informativi

n. richieste di contributi esaminate  
n. richieste di contributi accolte

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso  
modalità di attuazione

con atto di programmazione  
parzialmente discrezionale

basso

medio

determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

##### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

##### responsabile

Ass. Vergari Francesco

##### processo di lavoro

### atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	0	11
percentuale	15 %	0 %	85 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## 11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

### affidamento di servizi mediante procedure selettive

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

## obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

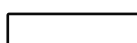
Ass. Vergari Francesco

processo di lavoro

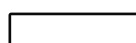
### affidamento diretto di servizi

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

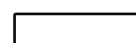
rischio alto



rischio medio



rischio basso





ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## 12. Gestione servizio demografico

processo di lavoro

### variazioni anagrafiche

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

### obblighi informativi

eventuali criticità riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro \_\_\_\_\_

affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile \_\_\_\_\_

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

**affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

## obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Montagna Maurizio

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

**Attività di progettazione**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

**obblighi informativi**

n. affidamenti

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

## affidamenti in proroga

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %



## obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

## affidamento di lavori in somma urgenza

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



percentuale

0 %

38 %

62 %

#### obblighi informativi

n. affidamenti in somma urgenza

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso

conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

### obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate  
n. autorizzazioni negate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

### rilascio di concessioni

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

#### obblighi informativi

n. concessioni rilasciate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

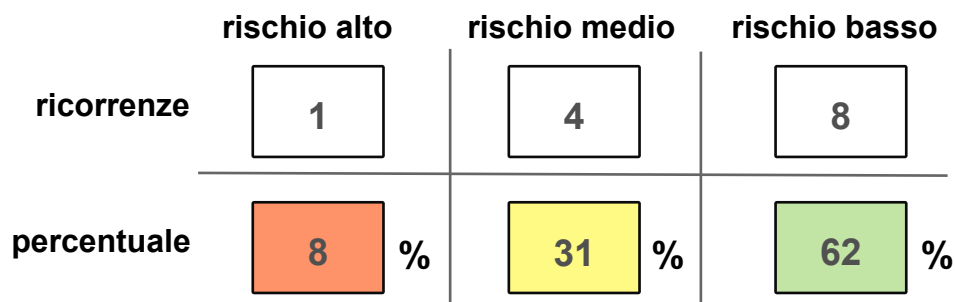
Montagna Maurizio

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



#### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

##### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

##### responsabile

Montagna Maurizio

##### processo di lavoro

### atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### acquisizione di aree o immobili privati

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

## obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

### affidamento in gestione di immobili comunali

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso



	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

### obblighi informativi

n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### applicazioni di sanzioni amministrative

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso

determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

#### obblighi informativi

attività di pianificazione dei controlli

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

#### affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto

sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

### obblighi informativi

- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Montagna Maurizio

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Montagna Maurizio

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### monetizzazione aree a standard

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	6	7
percentuale	0 %	46 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

**Normativa**

**misura di prevenzione**

● **preventiva definizione dei criteri**

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Montagna Maurizio

**processo di lavoro**

**Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

**obblighi informativi**

- n. varianti approvate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

### ● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

### ● effettuazione di conferenze di servizi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

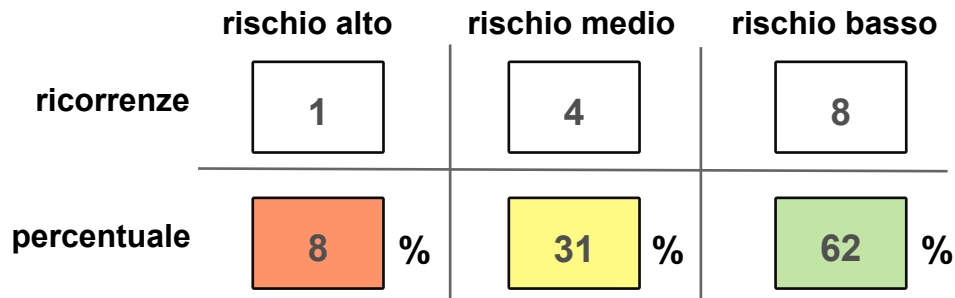
Montagna Maurizio

processo di lavoro

## Piani attuativi di iniziativa privata

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso

trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



### obblighi informativi

n. piani approvati

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

### Partecipazione

misura di prevenzione

#### effettuazione di conferenze di servizi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

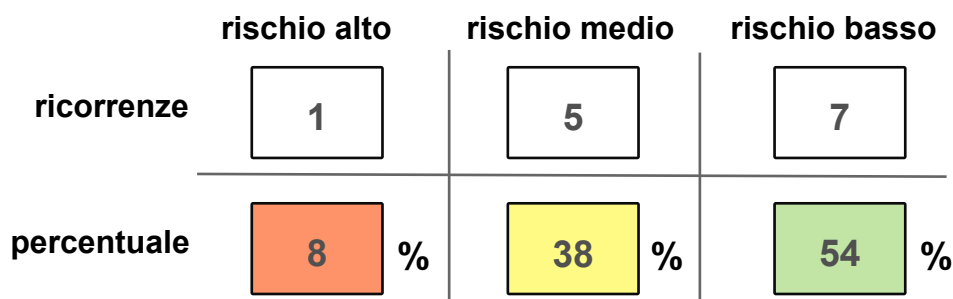
responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

## Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto



### obblighi informativi

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Montagna Maurizio



ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

## Esecuzione delle opere di urbanizzazione

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

● **verifica regolarità della prestazione**

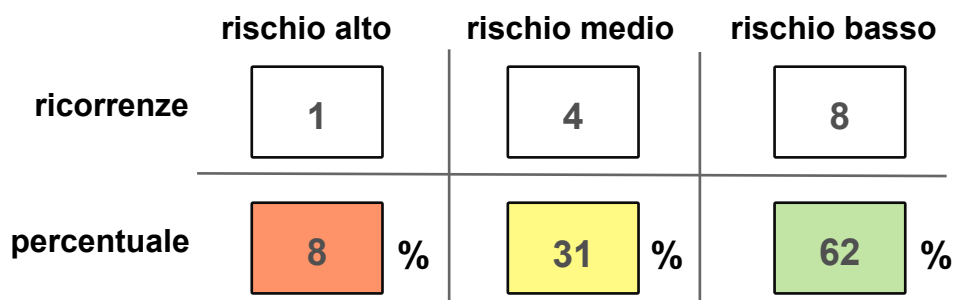
cadenza  
durante l'esecuzione

responsabile  
Montagna Maurizio

processo di lavoro

**Convenzione urbanistica**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto



**obblighi informativi**

n. convenzioni approvate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza  
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile  
Montagna Maurizio

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

---

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

---

secondo normativa

**responsabile**

---

Montagna Maurizio

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro \_\_\_\_\_

affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile \_\_\_\_\_

Marcellino Nicola Trevisan

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza  
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile  
Marcellino Nicola Trevisan

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza  
a conclusione dell'intervento

responsabile  
Marcellino Nicola Trevisan

ambito di rischio

**Trasparenza**

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza  
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile  
Marcellino Nicola Trevisan

processo di lavoro

**affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

## obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

**05. Gestione delle entrate**

processo di lavoro

**accertamento di un credito derivante da imposte o tributi**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

**obblighi informativi**

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di sgravio accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

**misure di prevenzione**



**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifiche di regolarità dei pagamenti**

cadenza

a conclusione della procedura

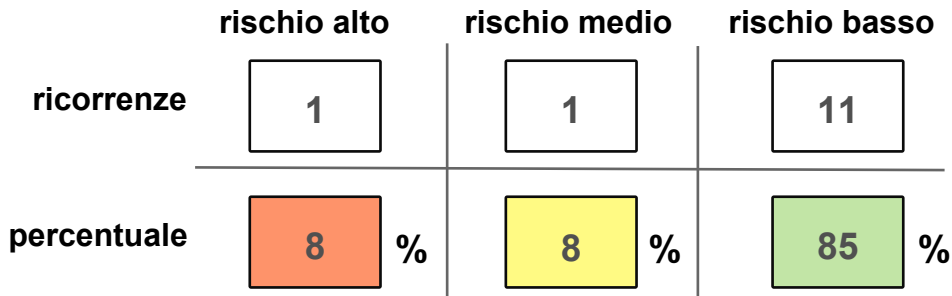
responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

processo di lavoro

**accertamento di un credito derivante da una sanzione**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

**misure di prevenzione**

## Controllo

### misura di prevenzione

#### ● verifiche di regolarità dei pagamenti

##### cadenza

durante l'esecuzione

##### responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

##### processo di lavoro

### accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

### obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate  
 n. richieste di agravo accolte  
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

### misure di prevenzione

**Controllo**

misura di prevenzione

● **verifiche di regolarità dei pagamenti**

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

**06. Gestione della spesa**

processo di lavoro

**atti di impegno**

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

**obblighi informativi**

eventuali patologie riscontrate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

processo di lavoro

## atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

## obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

processo di lavoro

### emissione di mandati di pagamento

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9

percentuale

15 %

15 %

69 %

**obblighi informativi**

eventuali patologie riscontrate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

**Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

misura di prevenzione

**verifica del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processo di lavoro

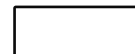
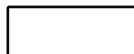
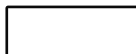
**applicazioni di sanzioni amministrative**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso



ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

#### obblighi informativi

attività di pianificazione dei controlli

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marcellino Nicola Trevisan

## 01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

### assunzione di personale a tempo determinato

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

#### obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

#### misure di prevenzione



ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

### ● verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

## assunzione di personale a tempo indeterminato

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso

ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

### obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

### progressione orizzontale

atto di impulso

vincolato

basso

modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

#### obblighi informativi

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## Trasparenza

### misura di prevenzione

- **preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 09. Incarichi e nomine

### processo di lavoro

### affidamento di incarico di consulenza

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	5	4
percentuale	31 %	38 %	31 %

### obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

## affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

## obblighi informativi

- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro \_\_\_\_\_

atti di impegno \_\_\_\_\_

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Sindaco Barone Pasquale

**misura di prevenzione**

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

**Trasparenza**

**misura di prevenzione**

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Sindaco Barone Pasquale

**processo di lavoro**

**atti di liquidazione**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

**obblighi informativi**

eventuali patologie riscontrate

**misure di prevenzione**



ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

---

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro \_\_\_\_\_

atti di impegno \_\_\_\_\_

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Sindaco Barone Pasquale

**misura di prevenzione**

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

**cadenza**  
in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**  
Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

**Trasparenza**

**misura di prevenzione**

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**  
in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**  
Sindaco Barone Pasquale

**processo di lavoro**

**atti di liquidazione**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

**obblighi informativi**

eventuali patologie riscontrate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### applicazioni di sanzioni amministrative

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

## obblighi informativi

attività di pianificazione dei controlli

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

#### obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

processo di lavoro

**affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

## obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

processo di lavoro

### affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso



tempi di attuazione non definibili

alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

#### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

##### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

##### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

##### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Vergari Francesco

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
		medio

individuazione del destinatario	in base a requisiti	
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

#### obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate  
n. autorizzazioni negate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

##### verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_  
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_  
Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

##### verifica requisiti del beneficiario

cadenza \_\_\_\_\_  
in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile \_\_\_\_\_  
Ass. Vergari Francesco

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro \_\_\_\_\_

atti di impegno \_\_\_\_\_

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

#### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

##### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

##### responsabile

Ass. Vergari Francesco

##### processo di lavoro

### atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica regolarità della prestazione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

---

**rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Vergari Francesco

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro \_\_\_\_\_

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

● **verifica regolarità della prestazione**

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Biasco Donato

ambito di rischio

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

processo di lavoro

**affidamenti in proroga**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

## obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Biasco Donato

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

processo di lavoro

### affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
	non definibili	



	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Ass. Biasco Donato

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

### verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

---

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ass. Biasco Donato

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro \_\_\_\_\_

#### rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

#### obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate

n. autorizzazioni negate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Montagna Maurizio

**● verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

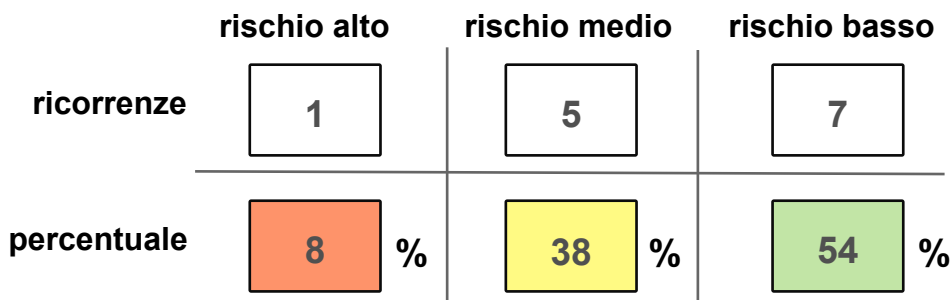
responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

**rilascio di concessioni**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

n. concessioni rilasciate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

**● verifica del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

● **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

ambito di rischio

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processo di lavoro

**applicazioni di sanzioni amministrative**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

**obblighi informativi**

attività di pianificazione dei controlli

## **misure di prevenzione**

ambito di rischio

### **Controllo**

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Montagna Maurizio



## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

#### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

#### misure di prevenzione

## Controllo

### misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

### misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

### misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## Trasparenza

### misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso

ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

## obblighi informativi

n. affidamenti in proroga

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

### affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio

sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti < 1.000 euro

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica regolarità della prestazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

**Trasparenza**

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

**06. Gestione della spesa**

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

**obblighi informativi**

eventuali patologie riscontrate

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

## atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

## obblighi informativi

eventuali patologie riscontrate

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

#### verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

### Trasparenza

misura di prevenzione

#### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso

ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

### obblighi informativi

- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza \_\_\_\_\_

semestrale

responsabile \_\_\_\_\_

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza \_\_\_\_\_

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_

Sindaco Barone Pasquale

## 10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

#### attribuzione di incarico di patrocinio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio



trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

### obblighi informativi

n. incarichi di patrocinio conferiti

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

#### ● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

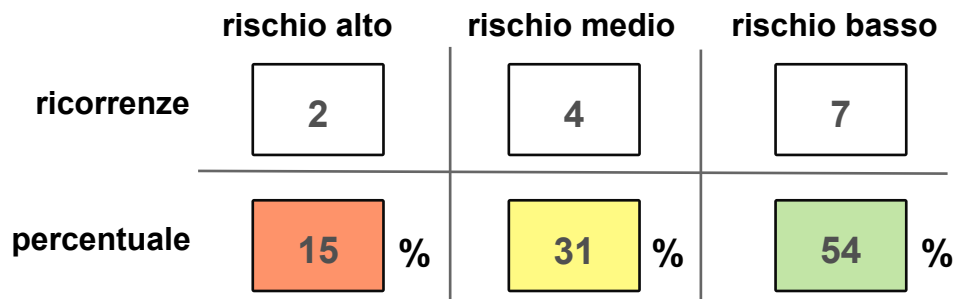
responsabile

Sindaco Barone Pasquale

processo di lavoro

#### transazioni

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



#### obblighi informativi

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

misura di prevenzione

#### ● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sindaco Barone Pasquale

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Sindaco Barone Pasquale

## 14. Governo del territorio - edilizia privata - S.U.E.

processo di lavoro

attività edilizia libera

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

**Organizzazione**

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

determinazione contributo di costruzione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

#### obblighi informativi

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

#### ● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

misura di prevenzione

#### ● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

#### rilascio permesso di costruire

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso

individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

processo di lavoro

**certificato di destinazione urbanistica**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso

tempi di attuazione non sono definiti

**alto**

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

**Controllo**

misura di prevenzione

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Montagna Maurizio

# Misure trasversali

**a) elenco delle misure**

**b) misure attribuite ai  
Responsabili**



**ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI****affidamenti di servizi e forniture oltre € 5.000 e fino a € 40.000****MISURA TRASVERSALE****affidamenti procedure nel rispetto del D. lgs. n. 50/2016, 56/2017 e finanziaria 2019**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***MISURA TRASVERSALE****fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***affidamenti di valore inferiore a € 5.000****MISURA TRASVERSALE****attivazione di una indagine di mercato, ancorchè informale**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***Autorizzazioni al personale****MISURA TRASVERSALE****Autorizzazione all'espletamento di incarichi esterni**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| quando richiesto*

**ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI****codice di comportamento****MISURA TRASVERSALE****formazione e aggiornamento dei dipendenti**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta

| *annuale***Contratti pubblici****MISURA TRASVERSALE****Istituzione di un registro telematico per i contratti sotto la soglia dei 5.000 euro, per i quali non si faccia ricorso al mercato elettronico**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *a conclusione della procedura***MISURA TRASVERSALE****Informazione tempestiva dell'approssimarsi di una scadenza contrattuale**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *a conclusione della procedura***formazione e aggiornamento****MISURA TRASVERSALE****verifica dello stato di aggiornamento dei dipendenti sugli obblighi di trasparenza e i diritti di accesso**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

**ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**

- Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta

| *annuale*

**incompatibilità****MISURA TRASVERSALE****verifica compatibilità in caso di nomina di componenti di commissione**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *secondo normativa*

**inconferibilità****MISURA TRASVERSALE****verifica assenza di impedimenti per il conferimento di incarichi di responsabilità del procedimento**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *quando richiesto*

**interferenze e conflitti di interesse****MISURA TRASVERSALE****acquisizione delle segnalazioni di dipendenti in ordine a possibili interferenze (DPR 62/2013 art. 5)**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *quando richiesto*

**ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI****MISURA TRASVERSALE****acquisizione di comunicazione di astensione per conflitto di interessi (DPR 62/2013 artt. 6 e 7)**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***MISURA TRASVERSALE****acquisizione di informazioni riguardo a rapporti di collaborazione con soggetti privati (DPR 62/2013 art. 6, comma 1)**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***MISURA TRASVERSALE****acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***MISURA TRASVERSALE****rilasciare autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

*| in occasione dell'avvio del procedimento***monitoraggio dei tempi procedurali**

## ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

### MISURA TRASVERSALE

**comunicazione tempestiva di situazioni patologiche derivanti dal mancato rispetto dei tempi procedurali**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *quando richiesto*

**obiettivi di trasparenza**

### MISURA TRASVERSALE

**Verifica dell'aggiornamento pagine amministrazione trasparente**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *annuale*

**Responsabilità del procedimento**

### MISURA TRASVERSALE

**Verifica assenza situazioni di conflitto di interessi**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Tutti i responsabili di servizio

| *in occasione dell'avvio del procedimento*

**rotazione del personale**

### MISURA TRASVERSALE

**promuovere il coinvolgimento e la condivisione in caso di impossibilità della rotazione**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

## ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- Tutti i responsabili di servizio

| *quando richiesto*

### whistleblowing e segnalazioni

#### MISURA TRASVERSALE

**promozione della procedura per l'acquisizione di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'Ente**

**Responsabili a cui è assegnata la misura**

**Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza**

- Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta

| *secondo normativa*

# **Pianificazione delle attività di prevenzione**

# **Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa**



<b>azione</b>	<b>cadenza</b>	<b>scadenza</b>	<b>responsabile</b>
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	quando richiesto		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	quando richiesto		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	quando richiesto		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	annuale		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	annuale		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Verifica della conferibilità degli incarichi	quando richiesto		Tutti i responsabili di servizio
Verifica della sostenibilità delle misure	annuale		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Verifica rispetto obblighi di pubblicazione dei pagamenti	annuale		Segretario Gen. Avv. Maria Vita Marzotta
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	annuale		Tutti i responsabili di servizio

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	Responsabile anticorruzione e trasparenza _____ <i>annuale</i>	Segreteria _____ <i>annuale</i>
<b>02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>03. Atti amministrativi generali</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>04. Documenti di programmazione strategico-gestionale</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>05. Statuti e leggi regionali</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>06. Codice disciplinare e codice di condotta</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>07. Scadenario obblighi amministrativi</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi</b>	Responsabile anticorruzione e trasparenza _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile anticorruzione e trasparenza _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>12. Organigramma</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>15. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16, c.2)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>
<b>19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>trimestrale</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>trimestrale</i>
<b>20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>21. Contrattazione collettiva (art. 21)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>22. Contratti integrativi (art. 21)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>23. Costi contratti integrativi (art. 21)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)</b>	Responsabile dell'ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>29. Relazione sulla performance</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>30. Ammontare complessivo dei premi</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>31. Criteri di misurazione e valutazione</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>32. Distribuzione del trattamento accessorio</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>33. Grado di differenziazione</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>36. Enti di diritto privato controllati</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>37. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
<b>38. Procedimenti amministrativi (art. 35)</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>41 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</b>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>prima della liquidazione</i>
<b>44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)</b>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Tutti i responsabili di servizio _____ <i>prima di effettuare qualsiasi pagamento</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>45. Bilancio preventivo (art. 29)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>46. Bilancio consuntivo (art. 29)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>48. Patrimonio immobiliare</b>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>49. Canoni di locazione e affitto</b>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>50. Atti degli organismi di valutazione</b>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile ufficio personale _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>51. Relazioni degli organi di revisione</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio finanziario Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>52. Rilievi della Corte dei Conti</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>53. Carta dei servizi</b>	===== _____	===== _____
<b>54. Class action</b>	===== _____	===== _____
<b>55. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)</b>	===== _____	===== _____

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
56. Liste di attesa (art. 41, c.6)	=====	=====
57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>
58. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis)	=====	=====
59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>trimestrale</i>
60. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>annuale</i>
61. IBAN e Pagamenti informatici	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
62. Opere pubbliche - Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	=====	=====
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
65. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
66. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio tecnico _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
<b>67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)</b>	Responsabile servizio ambiente _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio ambiente _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>68 - Interventi straordinari e di emergenza</b>	Responsabile servizio ambiente _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio ambiente _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>72 - Atti di accertamento delle violazioni</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>73 - Accesso civico</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>74 - Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)</b>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Segreteria _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>75 - Catalogo di dati, metadati e banche dati</b>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Responsabile servizio economico finanziario _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
<b>76 - Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)</b>	Segreteria _____ <i>annuale</i>	Segreteria _____ <i>annuale</i>
<b>77 - Provvedimenti per uso dei servizi di rete (art. 63 c.3-bis e 3-quater dlgs 82/2005)</b>	===== _____	===== _____